

BACO DA SETA GIALLO ASCOLI

***Bombyx mori* L.**

N° REPERTORIO: 8
inserita il 14.12.2021

FAMIGLIA: Bombycidae

SOTTOFAMIGLIA:
Bombicinae

GENERE: *Bombyx*

SPECIE: *B. mori*

NOME COMUNE: Baco da
Seta Giallo Ascoli

RISCHIO DI EROSIONE:
Critica conservata

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:
Ascoli Piceno e
Montefiore dell'Aso

LUOGO DI
CONSERVAZIONE e/o
RIPRODUZIONE:
Banca del Germoplasma
del baco da seta,
CREA - Unità di Ricerca di
Apicoltura e Bachicoltura di
Padova



CENNI STORICI ED AREA DI ORIGINE

La presenza del Baco da seta “giallo Ascoli” si riscontra alla fine del XIX secolo e veniva ritenuto di elevato valore come riporta Patrizia Sabbatucci Severini ne “L’industria bacologica nell’Ascolano” dove il “giallo indigeno” spuntava un prezzo più elevato rispetto a quello proveniente dal Giappone.

Giuseppe Di Bello, invece, cita in un articolo su “Hic manebimus Optime” Vivere il Piceno - “Il baco da seta che portò Ascoli Piceno in Europa” che “All’inizio del XX secolo, l’Ascolano appariva il distretto di produzione del seme bachi più importante e più florido in Italia. Nel 1904, operavano in Italia nel settore 148 ditte: fra queste, ben 52 nella sola provincia di Ascoli con una produzione di 450.000 onces pari a 12 tonnellate. Nel 1908, l’importanza strategica di Ascoli in campo bacologico fu riconosciuta dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che decretò l’apertura di una nuova Stazione Bacologica, con competenza territoriale sulle tre province marchigiane di Ancona, Macerata ed Ascoli, sull’Umbria e sull’Italia meridionale. La sede della nuova Stazione fu collocata ad Ascoli nel 1920 nei locali di villa Panichi.

Alcune tra le maggiori ditte ascolane avevano clienti in vari paesi europei ed extra-europei, giungendo persino a collocare i loro prodotti in un mercato quale quello giapponese. Ciò era reso possibile dal fatto che erano state selezionate ad Ascoli alcune razze particolarmente pregiate ed apprezzate dai produttori orientali; tra queste è da ricordare il “giallo Ascoli”, ancora oggi prodotto ed utilizzato nell’arcipelago nipponico per ricavare sete destinate anche alla famiglia imperiale.”

Con l’avvento delle fibre tessili artificiali, la bachicoltura subì una drastica crisi fino al 1969 con la chiusura dell’ultimo stabilimento nella provincia ascolana. Si riscontrano ultime presenze sul territorio ascolano del “giallo Ascoli” risalenti al periodo 1950 dove alcune aziende hanno mantenuto piccoli allevamenti.

La razza è stata recuperata da hobbisti nella zona di Ascoli Piceno (Fraz. Brecciarolo) dove era tradizionalmente coltivata e successivamente il dott. Alessandro Butta si dedicò alla conservazione in quanto la sig.ra Giuliana Maranesi di Montefiore dell’Aso gli ha fornito i bachi ascolani negli anni 1987—1988. Da allora li ha sempre tenuti, in piccolo numero, allevandoli ogni anno; poi li ha incrociati con quelli provenienti da Brecciarolo per evidenziare i caratteri originari del giallo Ascoli. Successivamente il dott. Alessandro Butta ha inviato il seme al laboratorio di gelsibachicoltura di Padova del CREA nel maggio 2019 per la selezione e il miglioramento della razza.

AREA DI DIFFUSIONE

Dalle fonti storiche si evince una forte diffusione nella città di Ascoli Piceno. Attualmente il Baco da seta giallo Ascoli è allevato da una azienda agricola di Montefiore dell’Aso (AP) e da altri piccoli allevatori ad Ascoli Piceno.

ALLEVAMENTI

Il Baco da seta giallo Ascoli viene allevato in modo hobbistico da piccoli allevatori nel comune di Ascoli Piceno, mentre solo la Società Agricola La Campana di Montefiore dell’Aso (AP) alleva il Baco ascolano in modo strutturato.

LUOGO DI CONSERVAZIONE E/O RIPRODUZIONE

Il Baco da seta giallo Ascoli viene allevato nel comune di Montefiore dell’Aso (AP) e nel comune di Ascoli Piceno. Presso la Banca del germoplasma di baco da seta del CREA-API Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura, Unità di Ricerca di Apicoltura e Ba-



chicoltura di Padova il Baco da seta giallo Ascoli viene allevato e oggetto di miglioramento genetico.

DATI RELATIVI A LIBRI GENEALOGICI O REGISTRI ANAGRAFICI

Attualmente il Baco da seta giallo Ascoli è presente nella Banca del germoplasma di baco da seta del CREA-API Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura, Unità di Ricerca di Apicoltura e Bachicoltura di Padova.

ATTITUDINE PRODUTTIVA (STORICA ED ATTUALE)

Il Baco da seta giallo Ascoli ha un ciclo annuale; alla fine di ogni ciclo di allevamento si selezionano i bozzoli migliori, ovvero quelli con le caratteristiche proprie del Baco da seta giallo Ascoli, che una volta sfarfallati daranno origine alle uova per l'anno successivo.

Il ciclo di allevamento del baco è primaverile.

La larva è caratterizzata dall'essere di colore nero, velutata al tatto, con la cuticola nella giuntura degli intersegmenti di colore bianco, così da mostrare anelli bianchi in corrispondenza dei diversi segmenti addominali e toracici, pigmentati inferiormente fino alle pseudozampe. Escrescenze sul terzo segmento toracico in corrispondenza delle lunette, ma senza lunette eviden-

ti. Pseudozampe gialle (emolinfa gialla). Monovoltina. Buono sviluppo larvale.

Le larve sono nere anellate in bianco. Il bozzolo è giallo ovale, a volte lievemente cinturato. Il bozzolo presenta discreto spessore della corteccia serica e dimensioni medie.

La farfalla è beige con ali giallastre, occhi neri. Le uova sono grigie.

AMBIENTE D'ELEZIONE E CAPACITÀ DI ADATTAMENTO

L'ambiente di elezione è rurale in presenza di coltivazioni di gelso in particolare il Baco da seta giallo Ascoli è direttamente collegato alle 4 varietà di gelso originarie del territorio ascolano: ascolana, limoncino, arancino e soprattutto la varietà sterile diffusa in tutto l'ascolano per l'elevata presenza di proteine e foglie tenere anche nel periodo estivo/autunnale.

RIPRODUZIONE

Per ogni ciclo di allevamento le farfalle depongono le uova su telaini e ogni telaino contiene 40 deposizioni.



Per ogni deposizione si ha circa 500 uova per un totale di 20.000 uova per ogni telaino.

MIGLIORAMENTO GENETICO

indicazione di eventuali attività di miglioramento genetico in atto:

Il miglioramento genetico in atto é eseguito dal Crea di Padova: le attività di miglioramento vengono fatte una volta fissata la razza.

Nel caso Baco da seta giallo Ascoli lo si sta ancora stabilizzando per evitare che possano riaffiorare disomogeneità morfologica, che era presente sin dal momento di ingresso presso la struttura del CREA.

Per la razza in conservazione vengono allevate 36 ovature (corrispondenti circa a 18.000 uova).

Queste vengono messe tutte a nascere per mantenere una certa variabilità genetica di base, ma durante la crescita una parte delle larve vengono eliminate, fino a rimanere in ultima età con circa 1000 larve, da cui si otterranno 400 bozzoli, di cui si tengono ulteriormente 150 riproduttori. Questi daranno luogo alle 36 ovature da allevare l'anno successivo più le ovature di stock (tenute per riserva in caso succeda qualche malattia, disguido, ci sia necessità di riallevare la razza).

Una volta stabilizzata la razza, le attività riguarderanno il numero di uova deposte, la percentuale di uova schiuse, la sopravvivenza da larva a farfalla, il miglioramento



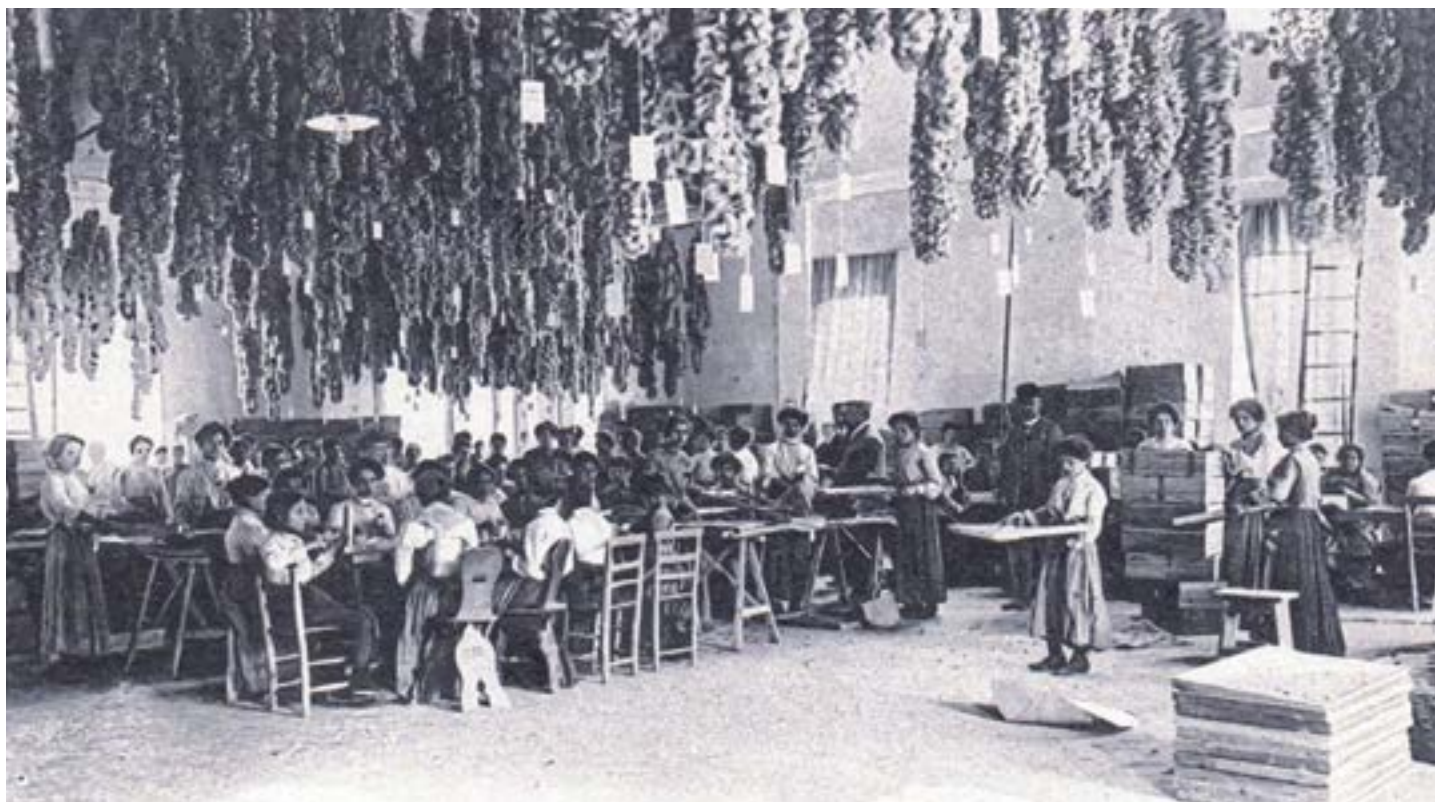
del peso del bozzolo, corteccia serica e percentuale di seta.

ALTRE CARATTERISTICHE QUALIFICANTI

Oltre alla rilevanza storica, il Baco da seta giallo Ascoli detiene una maggior resistenza alle condizioni climatiche avverse e alle malattie tipiche della specie (pebri-na, calcino - umidità dell'aria, giallume - batteriosi).

ALTRI INTERESSI ALLA CONSERVAZIONE economici, ambientali, scientifici, culturali, etc.:

La presenza del Baco da seta giallo Ascoli si rileva importante sia come interesse ambientale e paesaggistico nel recupero delle piante di gelso sia come interesse economico per la produzione di proteine (fibroina) utilizzate in campo medico e per uso tessile e cosmetico.



Custodi Biodiversità Agraria:

La Campana Società Cooperativa Agricola - Montefiore dell'Aso (AP)

Azienda Agricola Cuore di Seta di Mattia Morbidoni - Chiaravalle (AN)

Scheda elaborata da:

Paola Staffolani - AMAP, Alessandro Butta - Cooperativa agricola La Campana Montefiore dell'Aso (AP)

Ricerca storica a cura di: Paola Staffolani - AMAP, Alessandro Butta - Cooperativa agricola La Campana Montefiore dell'Aso (AP)

Da affliggersi nel locale dell'allevamento.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO IN ASCOLI PICENO
FRATELLI RITTATORE

Rappresentati da RIVA & TANZI - MILANO, Piazza Carmine, 4

SEME BACHI
DI RAZZA INDIGEVA A BOZZOLO GIALLO, E INCHIOCIATO GIALLO

Allevamenti speciali per la riproduzione - Confusione cellulare - Selezione fisiologica microscopica a doppio controllo

ISTRUZIONI PER L'ALLEVAMENTO DEI BACHI DA SETA

Memoranda. — Sia preparato uno all'epoca della incubazione in stive a temperatura dove la temperatura non scende a 10°. Essendo
Incubazione. — **Non** non sono della natura? Abbandonare soprattutto l'uso barbaro di far dormire il seme addosso alle persone, facendo poi scendere una temperatura superiore a gradi 10. Regolare la pulizia di mettere sotto al materasso del letto ove si dorme per tenere dell'aria non è libera e poi una volta che vi siano, le temperature ridotte e questi cambiamenti sono **pericolosi**. Non vi servite perché l'aria è troppo calda e le misurazioni del sistema sono incostanti, o abbandonare anche ogni misura che ne possa compromettere l'industria. — Scegliete una camera rivolta al sud-ovest, e portate il termometro a g. 12 R. e cercate la temperatura di un grado ogni giorno a 10° e 12° gradi secondo la stagione.
Pianta. — Siano seminate in una stanza a buona luce.
Letto. — Siano seminate in una stanza a buona luce.
Ton. — Siano seminate in una stanza a buona luce.
Apr. — Siano seminate in una stanza a buona luce.
ARR. — Siano seminate in una stanza a buona luce.
la — Siano seminate in una stanza a buona luce.
della — Siano seminate in una stanza a buona luce.
trale — Siano seminate in una stanza a buona luce.
plumbe — Siano seminate in una stanza a buona luce.
Di — Siano seminate in una stanza a buona luce.



ISTITUTO BACOLOGICO
E. MARI ASCOLI PICENO



Primario e Premiato Stabilimento Bacologico
MARCH. ING. COMM. PIO SACCONI NATALI & FIGLI
FONDATO FIN DAL 1876
IN ASCOLI PICENO